

Stasera all'Olimpico per la Coppa Italia

BATTERE IL TORINO IMPERATIVO PER I GIALLOROSSI

La Roma senza Landini e Cordova - Pure stasera Cagliari-Foggia



Messa una grossa ipoteca sulla Coppa Italia con la clamorosa vittoria di sabato a Cagliari, alla Roma si pone ora l'obiettivo di non perdere il vantaggio acquisito, di tener fede alle aspettative suscitate dal suo exploit allo scudetto: per ciò deve ottenere tre punti nelle due partite ancora in programma, oggi con il Torino e domenica sera a Foggia.

Tra punti per mettersi definitivamente al sicuro anche cioè nel caso che il Cagliari riesca a vincere a sua volta le ultime due partite, stasera con il Foggia all'ancora e domenica a Torino (questa ultima ovviamente assai meno facile della prima).

Ma andiamo per ordine e fermiamoci per il momento alla partita di sabato a Cagliari, che di Combi (passato al Milan), perché è ancora affidato all'allenatore dei ragazzi Ussualo in attesa che Cade prenda il posto lasciato vacante dal perdurante di Fabbri al Bologna, perché infine la squadra granata appare «scarica», sia per gli sforzi fatti in campionato, sia per la tagliata fuori dalla vittoria finale nella coppa Italia.

Però il suo impianto di gioco rimane tra i più rispettati come si è visto nell'amichevole disputata e vinta a Palestrina (10 a 0) e soprattutto rimangono intatti il suo vigore, la sua potenza atletica che in una che le decisioni poco felici dell'arbitro provocano la reazione irritata e sproporzionata dei tifosi pugliesi nell'ultima partita di Foggia.

Per questo Herrera ha concentrato da tempo i giocatori in ritiro, per questo non risparmia gli sforzi per «caricarli» al massimo in modo che possano superare anche questo ostacolo e supplire con l'organizzazione del gioco e con la volontà alle lacune rappresentate dai perduranti di Cordova e di Landini.

Queste ultime due soprattutto preoccupano Herrera perché giocando in casa la Roma è chiamata logicamente a fare più gioco d'attacco, a manovrare, al contrario di quanto accade a Cagliari dove può concentrarsi esclusivamente sul «toppiere». Ma purtroppo Landini è dovuto entrare in clinica per una flebite ad una gamba e pare che debba restarci una decina di giorni per cui non dovrebbe giocare nemmeno a Foggia: Cordova invece è stato dimesso ma per stasera non sarà disponibile, forse potrà rientrare in squadra solo a Foggia. Bisogna dunque fare di necessità virtù. L'organico adattarsi a quel che passa il convento. Così sono confermati nove dei reduci da Cagliari: le novità riguardano l'arretramento di Salvori a mediano (con esclusione di Spinosi) e l'innesto di Scaratti all'ala sinistra.

Per il resto si spera in un altro exploit di Piero Herra, vale a dire in un altro piccolo miracolo di volontà, di combattività, di gioco manovrato all'insegna dei tutti per uno, uno per tutti. Con il pubblico che ovviamente farà la sua parte, accorrendo in massa a sostenere la squadra del cuore, sulle ali del lentissimo ma per la vittoria di Cagliari.

R. f.

Nella foto in alto: PEIRO.

ROMA	TORINO
GINULFI	1
SIRENA	2
BET	3
SALVORI	4
CAPPELLI	5
SANTARINI	6
D'AMATO	7
PEIRO	8
GIUDDO	9
CAPELLO	10
SCARATTI	11

«Chiusura» al Palazzetto

Venerdì Petriglia contro Melissano

Nel sottocloou Sanna se la vedrà con Gennatiempo

Chiusura di lusso venerdì (ore 21.15) al Palazzetto dello Sport con Petriglia-Melissano e Sanna-Gennatiempo: due match che al rispettivo interesse tecnico accoppiano il merito di costituire un duello a distanza tra Petriglia e Sanna, le due maggiori promesse della giove giovinezza di casa.

Petriglia, il ragazzo d'oro del pugilato italiano, sosterrà un severo collaudo sugli otto rounds affrontando l'ex campione d'Italia Bruno Melissano. L'incontro s'annuncia al calor bianco e permetterà di inquadrare definitivamente le ambizioni del biondino di Garchetti.

E' un grosso rischio, grosso per il ragazzo di Proietti, ma Petriglia è deciso a bruciare le tappe e forse ci riuscirà. Mariolino Sanna il rivale che insegue Petriglia a distanza (gli è stato secondo in campo dilettantistico e riserva alle Olimpiadi di Mexico City) non rischierà di meno. Gli sarà opposto, infatti, quale avversario di turno quel Salvatore Gennatiempo che vanta cinquantacinque incontri da professionista (contro i cinque del pupillo di Giacomo), che un grosso combattente e che nel febbraio scorso fece terribilmente fallire Petriglia ad Aprilia.

Il terzo incontro rivelerà sulla scena il gigante Pier Mario Baruzzi: un giovane che sta lentamente maturando e che nell'occasione se la vedrà con José Peyre, ex campione del Belgio, un atleta velocissimo ma fragile che difficilmente riuscirà ad arrivare sino in fondo.

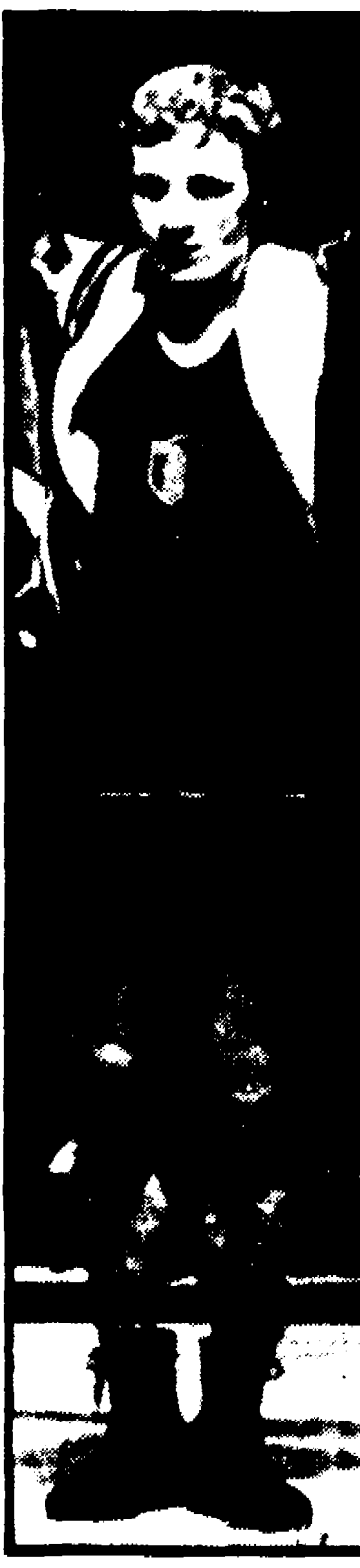
Nel primo una attesa rivincita fra Ernesto Sole e Michele D'Amato ed un debutto al limite dei pesi mosca: Guido Luttazzi, romanissimo del Pretenzino esordirà incrociando i guantoni con il più esperto Giulio Liscapeati. Questo il programma completo: **Pesi leggeri:** Enzo Petriglia (Roma) c. Bruno Melissano (Pesaro) in 8 rounds.

Pesi leggeri: Mario Sanna (Aprilia) c. Salvatore Gennatiempo (Garda) in 6 rounds.

Pesi massimi: Pier Mario Baruzzi (Frescia) c. José Peyre (Bruxelles) in 8 rounds.

Pesi piuma: Ernesto Sole (Roma) c. Michele D'Amato (Salerno) in 6 rounds.

Pesi mosca: Guido Luttazzi (Roma) c. Giulio Liscapeati (Roma) in 6 rounds.



PETRIGLIA

Stasera a Montecatini e in TV (ore 22)

Duran-Schwartz per il titolo «europeo»

Nella partita di Super-Coppa

Sconfitta l'Inter dal Santos (1-0)

Segnata da Toninho la rete del successo. Sfortunati i neroazzurri: un palo e una traversa

INTER: Bordon, Burgnich, Bedin, Guarneri, Cella, Air, Mazza, Domenghini, Corso, Vastola.
SANTOS: Claudio (Lacerio dal 11'), Carlos Alberto, Ramos, Delgado, Djalma, Diaz, Rilido, Cidoaldo, Toninho, Negreiros, Edu, Pelé, Abel.
ARBITRO: Luiz De Mendill.
RETI: Toninho al 12' della ripresa.

Nostro servizio

MILANO, 24. Battendo l'Inter di misura il Santos ha messo stasera una seria ipoteca sulla Super-Coppa. Si è trattato di una partita in crescendo quella dei brasiliani. Prudente e serena nel primo tempo dilagante e spettacolare nella ripresa al cospetto di una Inter stanca e frastornata dalla manovra asfittica e continua dello avversario.

Eccoci alla super coppa, un affare in famiglia fra due squadre egualmente gloriose nella storia del calcio mondiale, pluriblasionate, una competizione chiamata a dirimere, per il gusto esigente del tifoso, una superiorità accademica in campo internazionale. E' Inter-Santos e Santos significa Pelé, bandiera, stella intramontabile del calcio mondiale: 978 goal in 11 anni di attività. Un record assoluto difficilmente raggiungibile. Sono in molti sugli spalti a curare il match, lo stadio si sta via via riempiendo nonostante la serata semi-autunnale.

La partita: entrano le squadre in campo salutate da una ovazione del pubblico. I flash dei fotografi si scatenano sul Santos e su «o rey», l'attacco e dei brasiliani che si schierano secondo la numerazione sudamericana.

Pelé monarca sulla l'attenzione di tutti. Quando è lui ad avere la palla fra i piedi, lo stadio zitta, e «o rey» non delude. Al 3' il fuoriclasse brasiliano riceve in un fasetto tre avversari ma è steso al momento dello scatto.

Il primo pericoloso tiro a rete della serata è di Inter. E' Jair ad effettuare, sciogliendo a mezza altezza nello specchio della porta su servizio di testa del compagno Claudio però para sicuro.

Dopo 5 minuti il portiere carismatico lascia il campo dolente ad una mano. Lo sfortunato Lacerio Pelé-show al 16'. L'asso brasiliano riceve sulla destra da Edu parte di scatto e tenta tre volte il tiro al centro proseguendo invece nella corsia. La difesa neroazzurra è aggirata di netto. Il cross teso, non è raccolto da Abel, su cui gioca Cella.

Al 21' Inter potrebbe pararsi un vantaggio. Una triangolazione Corso-Jair-Mazza mette Vastola in condizione di calciare a rete. Il goalkeeper calca di sinistra per attaccare l'uscita di Lacerio e Carlos Alberto. La sfera colpisce il palo ed esce.

Il Santos si difende bene, con calma, palloni sani, si raccoglie subito per l'azione offensiva. Formazioni invariate nella ripresa. Al 4' Negreiros lancia Pelé in profondità sulla fascia centrale del campo. La palla e la progressione di «o rey» sono alla vecchia maniera. Bravo e Bordon in uscita a chiudere la specie della porta e a smorzare la zampata del brasiliano. Pelé e Bordon sono ancora professionisti all'8'. Elegante è lo stop a terra del fuoriclasse brasiliano, che aggira Bedin con una finta, altrettanto bella è la risposta di Bordon sul tiro scattante. Al 20' il Santos passa in vantaggio. C'è una punizione dal limite in posizione centrale per fallo di Cella sull'imprendibile Edu. Calcio fortissimo. Pelé aggira la barriera. Bordon s'accarta a terra ma non trattiene la palla. Irompe Toninho come una saetta ed insacca di prepotenza. Col passare dei minuti il Santos diventa padrone del campo.

Al 14' Pelé è lanciato a rete. Bedin, bruciato sullo scatto, non trova meglio che rovinare gli addosso a peso morto e stendendolo. Rigore sacrosanto. Ma l'arbitro non lo concede. I fischi di disappunto del pubblico sono tutti per il direttore di gara. Al 16' Domenghini avanza a lungha falcata verso la rete brasiliana. La sfera però gli scappa al momento del tiro per un astuto intervento di Diaz. Applausi a scena aperta ancora per Pelé, al 20' che irrompe a slalom in area superando in fila 2-3 avversari. Guarnieri però gli carpiace la sfera al momento del tiro. I neroazzurri, visibilmente provati, hanno un rush finale. Dai piedi di Jair e Mazza partono alcuni spunti nervosi, caparbi. Al 34' Burgnich spara ad occhi chiusi da fuori area. La sfera si stampa all'incrocio dei pali e schizza in tribuna. Alla fine l'invasione pacifica di campo e lo scambio tra i giocatori della maglia ricordo.

Marco Pucci



Una fase del match fra Frazier e Quarry.

Quarry KOT al 7° round

NEW YORK, 24. Sul ring del Madison Square Garden Joe Frazier (trionfante nella vita, la sua velocità di braccio e soprattutto la sua potenza) ha conservato in modo più che convincente la sua posizione del titolo mondiale dei pesi massimi battendo Jerry Quarry, lo sfidante californiano, per KO tecnico al termine del settimo round. Dopo due riprese, sei mila spettatori che hanno entusiasmato i 17 mila spettatori presenti che hanno accompagnato con urti, fischi e applausi le bruciate serie di colpi che i due rivali si sono scambiati con una furia quasi delirante, all'inizio del terzo round Frazier si è rotto a favore del campione che ha cominciato a dominare l'avversario presto ridotto a una macchia di sangue.

Succedendo al medico di servizio alla fine della settima ripresa ha chiesto la sospensione del combattimento che si era trasformato in un calvario per Quarry.

Sedici cavalli figurano partiti nel Bronx. E' un Kiser, in programma venerdì notte nello ipodromo di San Siro (tutto in Milano e prescelto come corsa «tris») di questa settimana. Ecco il campo:

Premio Elkus Kuser (L. 3 milioni, handicap a invito, tris) - A. m. 2000. Sentio, Airone, Faldino, Mister Nava, Urano, Mose d'Asca, Pavullo, Osagui; a. m. 2000: Terry, Mabel, Quisana, Nibbiano, Theonna Hannover, Fiorlex; a. m. 2100: Poerio, Theresides.

Vittorioso il Napoli Pareggia il Bologna

Nel quadro degli incontri disputati ieri per la Coppa delle Alpi a Bastia, il Napoli ha battuto il Bastia per 3-2 (primo tempo: 1-1), a Losanna il Verona è stato battuto dalla squadra locale per 2-1, ad Aquisgrana il Bologna ha pareggiato con l'Alemannia (1-1), a Lussemburgo la Samp ha battuto l'Eintracht per 4-1.

FRAZIER RESTA «MONDIALE»

Battuto da Laver Nick subito fuori a Wimbledon

WIMBLEDON, 21. Rod Laver ha aperto ufficialmente il torneo internazionale Open di tennis di Wimbledon, di cui è il campione uscente, battendo seccamente Nicola Pietrangeli col punteggio di 6-1, 6-2, 6-2.

Venerdì a S. Siro la corsa «Tris»

Sedici cavalli figurano partiti nel Bronx. E' un Kiser, in programma venerdì notte nello ipodromo di San Siro (tutto in Milano e prescelto come corsa «tris») di questa settimana. Ecco il campo:

Premio Elkus Kuser (L. 3 milioni, handicap a invito, tris) - A. m. 2000. Sentio, Airone, Faldino, Mister Nava, Urano, Mose d'Asca, Pavullo, Osagui; a. m. 2000: Terry, Mabel, Quisana, Nibbiano, Theonna Hannover, Fiorlex; a. m. 2100: Poerio, Theresides.

Battuto da Laver Nick subito fuori a Wimbledon

WIMBLEDON, 21. Rod Laver ha aperto ufficialmente il torneo internazionale Open di tennis di Wimbledon, di cui è il campione uscente, battendo seccamente Nicola Pietrangeli col punteggio di 6-1, 6-2, 6-2.

Venerdì a S. Siro la corsa «Tris»

Sedici cavalli figurano partiti nel Bronx. E' un Kiser, in programma venerdì notte nello ipodromo di San Siro (tutto in Milano e prescelto come corsa «tris») di questa settimana. Ecco il campo:

Premio Elkus Kuser (L. 3 milioni, handicap a invito, tris) - A. m. 2000. Sentio, Airone, Faldino, Mister Nava, Urano, Mose d'Asca, Pavullo, Osagui; a. m. 2000: Terry, Mabel, Quisana, Nibbiano, Theonna Hannover, Fiorlex; a. m. 2100: Poerio, Theresides.

Vittorioso il Napoli Pareggia il Bologna

Nel quadro degli incontri disputati ieri per la Coppa delle Alpi a Bastia, il Napoli ha battuto il Bastia per 3-2 (primo tempo: 1-1), a Losanna il Verona è stato battuto dalla squadra locale per 2-1, ad Aquisgrana il Bologna ha pareggiato con l'Alemannia (1-1), a Lussemburgo la Samp ha battuto l'Eintracht per 4-1.

Battuto da Laver Nick subito fuori a Wimbledon

WIMBLEDON, 21. Rod Laver ha aperto ufficialmente il torneo internazionale Open di tennis di Wimbledon, di cui è il campione uscente, battendo seccamente Nicola Pietrangeli col punteggio di 6-1, 6-2, 6-2.

Venerdì a S. Siro la corsa «Tris»

Carlos Duran, campione d'Europa dei pesi «medi» metterà in palio stasera, sul ring di Montecatini, la sua corona contro Hans Dieter Schwartz, un pugile tedesco che a stare alla carta non dovrebbe impegnare più di tanto l'europeo che lo supera in tutto: intelligenza tattica, abilità tecnica, classe, mestiere, ma... C'è un ma.

Schwartz è uno sfidante commerciale, uno di quegli sfidanti che di tanto in tanto il campione in carica può scegliersi per far cassetta in attesa di vedersela con lo challenger ufficiale che nel nostro caso è Tom Bogs, un danese che sa il fatto suo e che al contrario di Schwartz costituisce un vero rischio per Duran.

Ebbene stasera Duran si ritroverà fra le corde del ring di Montecatini un arbitro danese, per di più di Copenhagen, amico dell'organizzatore di Tom Bogs e sparring partner del danese. Si tratta di Chris Christensen che gli appassionati ricorderanno campione d'Europa dei pesi superveloci.

Nessuno vuol mettere in dubbio l'onestà di Chris, sia chiaro, nonostante è d'obbligo rilevare che l'EBU ha commesso una «gaffe» madornale scegliendolo per arbitrare Duran-Schwartz: al limite diremmo che ha fatto un cattivo servizio anche allo stesso Christensen perché se il match di stasera dovesse mettersi male per Duran per una qualsiasi ragione sarà difficile convincere tutti che Christensen ha fatto interamente il suo dovere e non ci ha messo lo zampino, tanto più che l'organizzatore di Tom Bogs pur avendo raggiunto con Duran un accordo di massima per l'europeo a Copenaghen non ha ancora ottenuto la sua firma, mentre avrebbe stretto con Schwartz, il quale Schwartz sarebbe in ogni caso un avversario assai meno pericoloso (e meno costoso) per il suo «protegitto».

Ma tant'è: ormai l'arbitro è stato scelto e Duran dovrà fare buon viso e cattivo gioco. Il referee, con i suoi atteggiamenti, le sue decisioni, i suoi richiami o le sue sviste, i suoi contaggi, i mille modi per concedere tempo al pugile in difficoltà o abbreviare il tempo a disposizione dell'avversario è spesso un personaggio decisivo sul ring. Per evitare ogni rischio a Duran non resta che vincere alla larga, superare nettamente il tedesco, in modo da giungere a un verdetto che non ammetta discussioni.

Tecnicamente parlando Carlos Duran ha i mezzi per farlo. La sua boxe è di buona levatura, veloce, attenta, pungente; la sua intelligenza tattica è di prim'ordine e se stasera boxerà l'avversario alla distanza, giocando in velocità sulle gambe come sa fare bene quando è in perfetta condizione atletica, e utilizzando attentamente il sinistro tanto in fase d'attacco per aprire la via al destro, che in fase difensiva per bloccare sul nascere gli assalti dell'avversario, non dovrebbe avere problemi ad assicurarsi il verdetto.

Se invece si lascerà andare alla bagarre, al desiderio di risolvere in fretta l'incontro, allora le cose potrebbero anche mettersi male per lui: farà bene a ricordare Duran che il ring è sempre un campo minato, anche per il super campione, che nessuna distrazione è permessa, che può bastare un colpo a rovesciare le sorti di un combattimento.

Ma come abbiamo detto Duran è una vecchia volpe e del quadrato: alla perfetta e visione dello scontro in ogni momento unisce una ricca esperienza e un ottimo mestiere, ragioni per cui stasera dovrebbe riuscire ad evitare il gioco dell'avversario e qualsiasi altra eventualità che potrebbe mettere a repentaglio la sua corona. Sapremo fra poche ore se le cose andranno nel giusto verso, se sarà Carlos Duran a doversi vedere con il temibile Tom Bogs o se invece avremo la clamorosa, imprevedibile sorpresa di vedere Schwartz vestire la cintura continentale della più alta classe delle categorie della boxe.

Il campionato d'Europa fra Duran e Schwartz sarà trasmesso in diretta alle ore 22 sul programma nazionale. Enrico Venturi



DURAN dovrebbe avere vita facile stasera a Montecatini.

SUL N. 26 DI

NOI DONNE

da oggi in edicola

VENTIMILA CHILOMETRI IN MOTOCICLETTA DALL'ATLANTICO AL PACIFICO
L'eccezionale diario di viaggio di una coppia attraverso l'America

IL LATO OSCURO
Lorenza Mazzetti penetra il misterioso mondo dei sogni con la chiave della psicanalisi

L'UOMO DI SINISTRA SUL LAVORO
DIFFIDA DELLA DONNA
Continua l'inchiesta di Giuliana Dal Pozzo sull'uomo di sinistra

UN REGISTA SI CONFESSA
Giulio Pontecorvo parla del suo ultimo film, «Quemada», e dei suoi interpreti

Attualità, cronaca, le rubriche degli specialisti, quattro pagine di notizie sui programmi radio-televisivi e, per i bambini, le avventure di ATOMINO

VACANZE LIETE

VISERBA DI RIMINI - VILLA ARGENTINA - Tel. 38.320 - moderna - vicino mare - Familiare - cucina casalinga - moderni confort - Luglio 2.100 - Agosto 2.300 - settembre 1.800.
RIMINI - PENSIONE LIANA - Tel. 24.244 - centralissima - moderna - vicino mare - tranquilli - tutti moderni confort - prezzi modicissimi - interpellati - Sconti speciali per famiglie.

RIVAZZURRA DI RIMINI - PENSIONE ADOLFO - Via Catania 29 - Tel. 32.158 - vicina mare - tranquilla - parcheggio - cucina romagnola - prezzi convenientissimi - interpellati.

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL ACROPOLIS - Tel. 26.766 - Nuovissimo, tranquillo, camere con telefono, doccia, WC, balcone vista mare. Cucina accuratissima. Giardino, parcheggio. Bassa 1.900. Alta interpellati.

RICCIONE - HOTEL REGEN - Tel. 42.788 - vicino mare in zona tranquilla - cucina casalinga - abbondante - Giugno 1.900 - Luglio 2.600 - Agosto 3.000 - Settembre 1.800 tutto compreso. Autoparco coperto - Camere con doccia - privati e balconi. Interpellati.

VISERBA DI RIMINI - HOTEL PANORAMIC - Tel. 38.590 - Nuovissimo sul mare - tutte camere serviti - balcone - ascensore - bar - parcheggio - Giugno 2.000 - Luglio 3.000 - Agosto 3.400 tutto compreso. Sconto 40% bambini. Dir. A. Zanini.

MADONNA DI CAMPINGLIO (Trento) - HOTEL BONAFACE - Via C. Nicolini, 15 - Telefono 27.131 - Vicina mare - tutti confort moderni - cabine mare - ottima cucina romagnola, Luglio 2.300 - Agosto 2.900 - Settembre 1.800 tutto compreso. Gestione proprietaria.

MIRAMARE/RIMINI - HOTEL KENT - Tel. 33.073 - Tutti confort - ottimo trattamento - Luglio 2.500 - Agosto fino 25.000 - 26 e 27 settembre 1.800 tutto compreso.

CATTOLICA - PENSIONE CORDALE - Tel. 61.556 - Moderna costruzione - 100 m. mare - camere con doccia - WC - balcone confortevole - ottima cucina - 26-27-28 settembre - 1.800.